

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	NU
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00257908
ESC - Ente schedatore	S21
ECP - Ente competente	S21

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	moneta
OGR - Disponibilità	reale

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	GE
PVCC - Comune	Genova

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	GALLERIA NAZIONALE DI PALAZZO SPINOLA
LDCU - Indirizzo	piazza di Pellicceria 1

## UB - DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO

INVN - Numero	1325
INVD - Data	2007
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	sec. XIX
DTZS - Frazione cronologica	primo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
DTSI - Da	1822 d.C.
DTSF - A	1822 d.C.
DTM - Motivazione cronologia	dati epigrafici
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
ATBD - Denominazione	produzione italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
CMMN - Nome	RE FRANCESCO I D'ASBURGO LORENA
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
MTC - Materia e tecnica	rame
<b>MIS - MISURE</b>	
MISD - Diametro	18
MISS - Spessore	0.8
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESA - Dritto	raffigura le due corone: quella d'austria sovrapposta alla corona ferrea.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	mutilo
STCS - Indicazioni specifiche	consunzione, macchie, sbeccature, ossidazione, metallo corrosivo
<b>RS - RESTAURI E ANALISI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
RSTD - Data	2007
RSTE - Ente responsabile	S21
RSTN - Nome operatore	Olcese francesca
RSTR - Ente finanziatore	S21
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	DONAZIONE MARCHESI FRANCO E PAOLO SPINOLA
ACQD - Data acquisizione	1958

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

MINISTERO BENI E ATTIVITA' CULTURALI

**CDGI - Indirizzo**

PIAZZA DI PELLICCERIA 1

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

diapositiva colore

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS GE 72783/Z

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

AA.VV.

**BIBD - Anno di edizione**

2005

**BIBN - V., pp., nn.**

pp.59-69

**BIBI - V., tavv., figg.**

pp.59-69

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2007

**CMPN - Nome**

DE MARZO G.

**FUR - Funzionario responsabile**

SIMONETTI F.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2007

**RVMN - Nome**

DE MARZO G.

**AGG - AGGIORNAMENTO REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ICCD/ DG BASAE/ De Marzo G.

**AGGF - Funzionario responsabile**

Simonetti F.

**AN - ANNOTAZIONI**

QUEST'ESEMPLARE, PARTE DELLA COLLEZIONE DEL PALAZZO SPINOLA DI PELLICCERIA, NON PARE FRUTTO DI UN INTENTO COLLEZIONISTICO, MA DI UN CASUALE ACCUMULO; IN PRIMO LUOGO SOTTOLINEATO DAL GENERALE MEDIOCRE STATO DI CONSERVAZIONE DELL'INSIEME CHE SI ACCOMPAGNA AD UNA DISTRIBUZIONE CASUALE E DISOMOGENEA DI PEZZI E, SOPRATTUTTO, A UN IRRISORIO VALORE DEI CONII (DEFINIBILI "SPICCIOLI"). COME SOTTOLINEATO NELLE NOTIZIE STORICO-CRITICHE, BASANDOSI SULLA

## OSS - Osservazioni

DATAZIONE COMPLESSIVA DELLE MONETE, IL PIU' PROBABILE PROPRIETARIO DEL "BORSELLINO" E' GIACOMO SPINOLA. !!Campo non riconosciuto!! LDCQ: museo!! Campo non riconosciuto!! UBO: OR!!Campo non riconosciuto!! OGTV: elemento d'insieme!!Campo non riconosciuto!! EDTZ: ZECCA DI MILANO/VENEZIA!!Campo non riconosciuto!! EDTA: REGNO LOMBARDO VENETO!!Campo non riconosciuto!! DESO: sulla parte frontale (dritto) sono riportati il valore della moneta e la data di coniazione, separati da un fregio orizzontale, mentre sul retro (rovescio) e' raffigurato lo stemma del regno lombardo veneto e lungo la circonferenza l'iscrizione. il contorno e' liscio. a causa dell'accentuata consunzione, le scritte sono difficilmente leggibili.!! Campo non riconosciuto!! ISRC: documentaria!!Campo non riconosciuto!! ISRL: italiano!!Campo non riconosciuto!! ISRS: a rilievo!!Campo non riconosciuto!! ISRT: lettere capitali!!Campo non riconosciuto!! ISRP: retro, lungo circonferenza!!Campo non riconosciuto!! ISRA: regno lombardo veneto!!Campo non riconosciuto!! ISRI: REGNO LOMBARDO VENETO!!Campo non riconosciuto!! ISRC: documentaria!!Campo non riconosciuto!! ISRL: italiano!!Campo non riconosciuto!! ISRS: a rilievo!!Campo non riconosciuto!! ISRT: lettere capitali!!Campo non riconosciuto!! ISRP: fronte, centrale !!Campo non riconosciuto!! ISRA: regno lombardo veneto!!Campo non riconosciuto!! ISRI: 1/CENTESIMO/1822!! Campo non riconosciuto!! STMC: arme!!Campo non riconosciuto!! STMI: Regno lombardo veneto!!Campo non riconosciuto!! STMP: retro, al centro!!Campo non riconosciuto!! STMD: raffigura le due corone: quella d'austria sovrapposta alla corona ferrea.!!Campo non riconosciuto!! NSC: il regno lombardo veneto venne istituito nel 1815 in seguito al congresso di vienna, riunificando i territori che prima dell'epoca napoleonica facevano parte dei ducati di milano e mantova, con la parte italiana della ex repubblica di venezia. francesco d'asburgo-lorena, gia' imperatore d'austria, ne diviene re con il nome di francesco i. con la ii guerra d'indipendenza (1859) il regno perde quasi tutta la lombardia, per cessare definitivamente nel 1866, con l'annessione del veneto e di mantova al regno d'italia. lombardia e veneto ebbero ciascuna un governo proprio, con organismi amministrativi indipendenti, ma le finanze - zecca compresa - erano gestite del governo imperiale a vienna, che agiva tramite un magistrato camerale. la moneta appartiene, come le altre della collezione, ad un arco temporale compreso tra 1822 e 1852, coincidente con il periodo in cui nel palazzo risiedeva giacomo spinola, autore dell'inventario dei ben mobili del palazzo (1824), in cui le monete non compaiono a riprova del carattere di accumulo e non di collezione dell'insieme. la natura conservatrice che contraddistinse giacomo spinola, lo rende il possibile proprietario delle monete.